

CAMPIGLIO

Il progetto, illustrato al consiglio comunale di Pinzolo, porterà anche nuovi parcheggi
Idea contestata, ma pubblico assente

Sede della Rurale, ok alla deroga

*Via libera all'unanimità
Indici urbanistici diminuiti*

GIULIANO BELTRAMI

PINZOLO - Unanimità. È finita così, nella seduta del Consiglio comunale di Pinzolo, la vicenda che vede al centro delle polemiche la ex sede della Cassa Rurale di Piazza Righi, a Campiglio, per la quale è stato sollevato sui social un polverone nei giorni scorsi.

L'accusa era rivolta al Comune per aver concesso le autorizzazioni nonostante ci si trovi di fronte (testuale) "ad un obbrobrio". Chi si aspettava l'intervento di campigliani alla seduta del Consiglio comunale dell'altra sera, non fosse altro per fare pressione, è rimasto deluso: nessuno in aula, né collegato da remoto. Così il Consiglio, dopo l'illustrazione del tema da parte del vicesindaco (il campigliano Albert Ballardini), seguito da tre interventi di consiglieri, ha votato: deroga approvata per la ricostruzione della ex filiale della Cassa Adamello, ora Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella. Ballardini si è avvalso delle slide per mostrare com'era, come sarebbe senza deroga e

come sarà dopo l'approvazione della deroga. Da considerare che rispetto alla deroga precedente sono diminuiti tutti gli indici urbanistici. Per contro, va segnalato l'aumento dei posti macchina, che a Madonna di Campiglio non possono che essere visti come l'oro. Inevitabile intrattenersi da parte degli intervenuti sulla qualità urbanistica della "perla delle Dolomiti di Brenta". Perché quando parli di Campiglio trovi subito chi ti dice che servirebbe maggiore omogeneità nella tipologia edilizia, chi sostiene per contro che soprattutto negli ultimi anni si è stati attenti alla qualità e chi lamenta che non si è tenuto conto della tipologia tradizionale, scimmiettando altri territori. Ternando all'oggetto del contendere, bisogna dire che la storia della ricostruzione dell'edificio già Cassa Rurale di Piazza Righi, accanto all'ex Excelsior, è datata. Risale, per capirci, alla fine del 2019 l'incontro pubblico organizzato a Campiglio per presentare il progetto, a firma degli architetti Pisoni e Cominotti. Riunione

Il rendering

Il progetto di ricostruzione della ex filiale della Cassa Adamello, ora Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella nei giorni scorsi ha sollevato polemiche. Per qualcuno è un "obbrobrio", in consiglio però non si sono levate voci critiche tra i consiglieri e in aula non era presente alcun campigliano. Il sindaco Cereghini per parte sua ha assicurato che la casa è stata tenuta il più basso possibile.

partecipata e nessun distinguo. «Ci siamo preoccupati – racconta il sindaco **Michele Cereghini** – di tenere più bassa possibile la casa, non aumentando volumi abitativi. Nel frattempo la Cassa ha cambiato governance grazie alle fusioni e ha chiesto delle modifiche concernenti in particolare il punto di vista estetico». Da allora la struttura viene demolita, per cui la filiale della Cassa rimane in Piazza Palù. In Piazza Righi viene stretto un accordo fra la Cassa e la proprietà dell'ex Excelsior per l'utilizzo di parcheggi interrati. Cammin facendo, a Pisoni succede l'ingegner Caola, che



modifica il progetto, anche perché la Commissione edilizia chiede integrazioni migliorative. Che però non devono aver accontentato tutti, se è vero, com'è vero, che nell'ultimo parere della Commissione edilizia il progetto viene approvato da tre membri su cinque. Così si arriva al Consiglio comunale, immaginando contestazioni che non ci sono state. C'è invece un certo disappunto (non dichiarato ufficialmente) degli ambienti del Comune rispetto alla dichiarazione della presidente della Cassa, secondo cui quelle sollevate rispetto alle caratteristiche dell'edificio "sono solo polemiche di paese".